

MARCO PELLACANI

17 Agosto 98'

SULLE ALI DELLE RONDINI....

Le rondini son volate ora in Ciel,
son più libere!!

Il vento li ha portate, proprio in un paese lontano,
dalla terra, da tutti noi.

Volano le rondini,
or
gioiose nella più calda brezza.
la '...
ma prima quanto gelo
nella stagione ancora nostra!

Sulle sue ali
ci anche noi siamo portati....
noi uomini,
tutto non capiamo.

Le rondini del cielo
volano in alto,
verso la Suprema Luce
tutte ci coprono all'ombra delle loro ali!
Loro,
di volo sono Maestre,
or conoscono la Verità.
Volano...
nell'Eternità!

ARMIERE DI GUERRE

Commerciante di morte,
con le armi guadagni il pane.

Tu non pensi a cosa vendi?
Cosa fai?

Passa tanto sangue e morte
nel tuo grande sorriso,
al suono di un fucile il denaro conti,
non ti curi delle madri desolate?

E le spose giovani e vedove?

La tua anima uccidere non potrai,
di una morte eterna morirai.

LE MIE MANI

Le mie mani
sono vuote...
con la tua forza
tutto possiedo!

Ma questa sera,
nulla porto,
Signore!

Tu che tutto puoi
guarda al mio cuore,
te lo porterò!

A te grido nella notte:
“misericordia!”

Son un sevo inutile,
stanco,
lento è il mio passo,
piccolo e fragile:
“pietà di me, o Signore!”

LA STELLA PIÙ BELLA A S.LORENZO

Nel ciel le stelle,
ma quante son belle,
piene di luce.

Tutte cadono,
è la notte di S.Lorenzo!

Un desiderio sempre,
l'essere uguale vorrei,
presto, subito!

Poi...
vedo un' altra stella,
è ancor più radiosa, delle altre,
legata è, fissa resta.

Non cade più, ma
è luce per i marinai la notte,
fra le onde e la tempesta.

Proprio per questo
è la più attraente fra tutte,
è diversa!

SAPRAI

Se senti il canto dei monti

e il suon dell'acqua che corre.

Se non ti disturbano le grida di un bimbo

e odi la voce dei passeri allegri,

e nel tuo cuore si unisce

in completa armonia,

tu saprai cos'è la gioia.

ARIA DI SPERANZA

L'aria
accarezza il volto.
E' calata la calura...
leggera, leggera,
sento una brezza,
presto m'accarezza,
lieve, lieve!

Son partecipe
di nuova speranza.
Oggi!

TUTTO CAMBIA

Cenerentola,
la sua scarpetta non vuole più.
Il Principe prende a schiaffi,
e... dalle scale lo butta giù!

Lo Zio Paperone
ora nell'elemosina tutto spera,
ma nulla mai s'avvera!

Piter Pan,
ruba anche lui,
i valori altrui.

La Banda Bassotti,
non conta più i lingotti...
ma...
in politica è finita,
tutto ruba anche in questa vita!

Dedicata a coloro che mai nulla vedono cambiare. Almeno possano sperare dal mondo della fantasia.

CICLO

Fra le nuvole smarriti,
dal vento sollevati,
trascinati...

Poi,
ci siamo cercati
nel nulla,
nel vuoto più denso,
più amaro.

Persi per ritrovarci
quì,
nel sole più caldo.

Non ci sono più le nuvole,
il tempo è sereno.

Stringiamoci forte ora,
rimarremo sempre insieme,
nella perfetta letizia!

Il ciclo di vita ha terminato
il suo corso.

UN TRENO VELOCE

Il tempo che è passato
fino ad oggi,
veloce è corso.

Invisibile ai miei occhi,
ma
visibile nel corpo.

Affrontar un futuro
mi spaventa,
non lo conosco,
ma devo...
sfuggir non posso

Penso al treno ...
esso v'è incontro al nuovo,
lascia quello che è stato,
e corre nel presente.

NON TI FERMARE

Quando la scena non ti applaude,
quando
non senti risposte alle tue fatiche,
quando
credi sia inutile continuare a lottare,
non smettere,
continua a combattere.

Dimostra,
quanto tu sia più forte del resto!

Solo allora,
arriveranno gli applausi,
i più importanti:
quelli della vita.

TROPPO IN ALTO

Non sali mai troppo in alto
se
il tuo cuore ti dice di sì.

Il cielo
afferrar puoi,
tentar non ti è negato.

Il tuo volo cieco sarà
ma almeno
avrà provato...
a salire in alto!

Forse potrai riuscire
chissà...
anche se troppo in alto
pareva.

COME UN FIORE

Fiori attaccati al terreno,
da tutti calpestati,
strappati.

Come noi,
siamo della terra o di nessuno,
se non del Creator.

Lui,
manda una grande brezza,
i nostri petali volano
dove Egli vuole.

Cadono su qualunque cosa
come noi,
sono deboli, stanchi, indifesi...
se non restano attaccati allo stelo.

Persone dal cuor duro
si siedono sopra essi e strappandosi,
regalano l'ultimo profumo.

INNO ALLA VITA

La vita è bella,
basta capirla!

La gioia è bella,
basta cercarla,
in modo giusto,
la troverai
anche in mezzo ai guai.

Buttar la vita
non puoi, è sacra...
rispettala!

Ammira ogni particolare,
anche il petalo di un fiore,
ha un grande valore.

Ama la tua vita e...
quella altrui,
ne gusterai il sapore.

SCOPERTE

Ho scoperto... di esser zoppo,
...ho visto l'amico zoppicare.

Ho scoperto... di esser lento,
ho visto un uomo,
ancor più lento!

Ho visto... amici correre,
ma anch'essi, poi...
si son seduti.

Ho conosciuto...gente forte,
veloce,
sana....
ma ho scoperto che...
non tutti sapevano AMARE!

ALBERGO VUOTO

In quell'albergo c'erano molte persone.

Musiche, danze, corteggiamenti.

I giorni passavano lieti,
come in un vecchio film.

Ora,

le stanze sono deserte,

buie, silenziose.

Solo il portiere resta,

ma la stagione è finita.

Eppur non pare più il posto che sol prima

era,

eppure lo stesso è.

Sogno o illusione?

MITI DI IERI (dedicata a...)

Marilyn,
affascinante, bella.

Elvis,
travolgente e ritmico

Bob Marley,
una musica per un popolo.

Jhon Lennon
musica, talento che non tramonta

Freddy Mercury,
una voce che non tornerà.

Claudio Villa,
re della canzone italiana.

Augusto Daolio,
poeta, cantante, pittore.

Lucio Battisti,
una voce per tante emozioni.

CERCO E CERCO...

Nella notte il riposo,
cerco, ma....
non riesco, impossibile!

Ho bisogno di riflettere,
assolutamente, devo...
pregare, meditare,
sfruttare questo tempo!

Tutti dormono,
io scrivo poesie,
penso.

Cerco di più,
forse domani il riposo,
mi verrà concesso...

Devo stare quì,
ma quel che cerco non conosco!

Madri desolate

Ho visto madri portare fiori,
sgranare rosari,
piangere figli e... scappare!

Pensano al "suo" Sole
mai più tornerà.

La tempesta si è abbattuta
i loro cuori ha sconfitto!

Fuggita la primavera,
quel figlio non rivivrà
se non nei Sogni di un
freddo mattino.

INDIMENTICABILI

Momenti di gloria,
di gioia.

Abbracci,
scambi di Pace.
Incredibili successi,
emozioni,
giorni felici!

La felicità dei figli nati,
il primo battito del cuoricino!

Momenti indelebili,
come il saluto della madre,
il suo sorriso.

L'abbraccio del padre...
attimi unici,
irripetibili...
come quando una vocina chiama:
“mamma!”

“SIGNORE DEI VIAGGIATORI”

Penso alla lontana casa,
ma non c'è,
la strada polverosa, è percorsa,
ormai...

Di tornare spero,
devo...
Ora che sognare altro non mi resta ,
ormai, aspettare

C'è un “Signore dei Viaggiatori”
nel paese, nel mondo,
a Lui mi rivolgo,
lo prego.

Credo che mi proteggerà,
anzi,
è una sicurezza...
ormai.

Il tempo lungo è passato,
trascorsi i giorni,

“il Signore dei viaggiatori”
ora ha detto che
posso tornare alla mia casa.

SEGNI

Fiore,
vita che esiste,

cielo,
testimonianza di eternità,
invito alla gioia!

Bimbo,
vita,
speranza che cresce.

NO...NO...NO!

No,
alla droga,
dei morti vivi!

No, all'aborto,
che la vita uccide,
tutto tralcia!

No,
all'eutanasia schifosa!
L'uomo non è padrone...
mai...
della vita altrui!

Si,
alla realtà,

Si,
alla Vita, bella così com'è!

INUTILE

Perché di ogni cosa
vorremmo sapere!
Il desiderio
di capire rimane,
per meglio comprendere.

Tutto è inutile nel perché,
ma...
non resta che vivere
tutto ciò che siamo.

Non ci è concesso di conoscere
tutto....
inutile!

A TE, BAMBINA

Ti prenderò quella tenera
manina,
cammineremo insieme,
per mille-mille strade.

Conoscerai
gli stretti pendii,
le ardue salite.

Vedremo insieme,
alti monti...
le vertigini proverai,
cara bambina.

Ti innamorerai,
e... delusioni avrai
ma felice poi...
sola camminerai
verso la Luce,
quando la Vita
conoscerai,
cresciuta sarai!

ORA E PRIMA, ORA

La vecchia, ora, con la gobba,
prima era alta e dritta,
il suo volto era bello.

Quei capelli or bianchi,
prima brillavan
come l'oro.

Le gambe stanche,
or fiacche...
prima correvano,
come le tue,
ora.

Ogni cosa muta,
il tempo fugge,
come la ruota che gira
mossa da un forte fanciullo.

RISPETTO

Vedo il mare,
il bambino gioca,
sente nella conchiglia,
la sua voce...

Quell'acqua è grigia,
verde... chissà!

La fabbrica
produce, produce molto.

Il suo fumo nero tutto rapisce,
anche l'azzurro.

Quel bimbo,
continua a giocare,
stringe la sporca sabbia.

Forse,
nulla chiede,
solo rispetto!

ASSENZA

Batte forte il cuore,
la notte non passa più.
Le lacrime non spengono
il fuoco, ormai

Tu non ci sei
nella tempesta.

So che ci sei,
ma non con me.

Era bella quella promessa,
ma questa sera,
tutto è fermo,
dove sarai ora?

Non sei quì
anche se domani.....
il sole splenderà.

FLASH

Tutto ritorna,
riflette,
ruota attorno a noi.

Sol l'amore
resterà
Vincerà
come il sole
sulla pioggia,
come la musica
al silenzio.

Noi siamo come quel
flash,
che il bagliore
negli altri occhi
lascia.

CERCHIAMO SEMPRE

Acqua nel deserto,
che disseta!

Fuoco che riscalda,
legna che brucia!

Musica,
nel nostro silenzio,
ritmo dei miei tempi.

Voce che chiama,
maestro sulla via.

Fazzoletto,
nel pianto!

Pacca sulla spalla,
un piccolo bacio.

Un grido: “AVANTI!”

L'UOMO VUOTO

Ho comprato le mani,
al mercato dell'usato.
Non solo,
anche il cuore,
ma nulla funziona.

Non ho trovato
parole, pensieri...
a quel mercato.

Ho trovato
ruggine e muffa,
scatole vuote...
ma non ho mai capito perché!

VIP

Belle persone,
dal borsellino pieno.

Hanno costose macchine,
e stupende pellicce.
Conti in banca,
con molti zeri.

La povertà
non conoscono,
vivono in lussuose ville,
grossi
sono i loro cani
da guardia.

Di notte giocano alla roulette,
a poker o a biliardo al casinò.

Posseggono circoli riservati,
possiedono l'autista,
la scorta.

Felici non possono essere,
hanno paura dei fotografi,
del loro denaro,
della loro vita, vuota...
sempre a rischio.

LA STRADA

Falò bruciano al chiaro di luna.

Il fumo sale,
le loro pavere mani si scaldano.

Uomini
dalla barba bianca dormono
nei cartoni,
sognano
la casa di altri...

La strada,
la loro villa, vita,
...i gatti son la compagnia!

Lontano dal Grande Ponte,
la lunga strada porta alla città,
quella degl'altri.

Loro stanno alle antiche porte,
ma nessuno gli aprirà.

IL MIO SALMO

Camminerò fra le bestie feroci,
assopite dal sonno saranno!

Le lacrime asciugherò,
fra le risate di bimbi felici.

Un mondo straordinario
per nuovi giorni,
tempi diversi.

Morta sarà la calunnia,
taglierò le lingue cattive,
brucerò i malvagi.

Dei traditori,
ascolterò le loro urla,
conterò i loro denti!

Trionferà la giustizia,
esulterà il Creato
con il suo Creatore!

OMBRE

Leoni son di giorno,
con bocche spalancate,
avide dei diritti altrui.

Loro contano,
comandano,
scartano la povera gente.

Di notte si perdono nelle ombre.
Luce propria non hanno,
giocano con le propria oscurità.

Vorrebbero coprire con esse
le proprie incoscienze,
sporche,
ma non possono, no!

La coscienza parla alla loro anima,
ma...
forse non sanno di possederla.

PROVVIDENZA

La provvidenza
mai manca
abbi fiducia!

Tu non l'aspetti
e speri...
essa
come un treno veloce
ti soccorre.

Bisogna pregarla
invocarla, cercarla.

Tra la folla arriverà
come quella foglia che cade tra i capelli
in autunno.

Se tu
suo figlio devoto sarai,
con la sua mano ti accarezzierà,
ancora una volta.

DOLCE VISIONE

Sono in un paese di latte e miele,
a sobbalzi fra le nuvole
vago.

Cori di angeli,
molto giovani echeggiano con acuti
alti e bassi...

Un grande bosco,
dal sole posso ripararmi,
lontano da ogni pericolo.

Gli amici son seduti più in là
Chiacchierano...
ma ormai dei loro giudizi
non me ne curo.

Un padre felice mi attende,
poi allarga le braccia per
accogliermi.

Null'altro,
solo una dolce visione.

COSE BELLE

Il profumo di una rosa,
e un verde giardino fiorito

il cielo azzurro,
guardare passeggiare le nuvole

il mare calmo,
e ... la carezza della sabbia

la luna,
per lo sguardo degl'innamorati

la felicità della mamma,
ai primi passi del bimbo

il cinguettio degli uccellini,
all'arrivo della primavera

il silenzio,
dopo il rumore

la quiete,
dopo la tempesta

un bicchiere d'acqua,
dopo l'arsura.

VIVA LA PATRIA

Hanno gridato in tanti:
“ Viva la patria!”
al suon del fucile.

Donne dai capelli rasi
le credevano traditrici,
al patibolo gridavano:
“Viva la patria!”

Fratelli morti,
prima torturati,
poi
impiccati dicevano:
“Viva la patria!”

Tanti, tanti
morti, dispersi per essa nelle guerre!

Noi oggi che facciamo
se non guardare vecchi monumenti
dal tempo corrosi?

Possiamo gridare con la coscienza pulita
“Viva la patria?”

LA VALIGIA

Ora ti lascio
la mia valigia.

Ricordarti di me
potrai.

Porterò a casa
il tuo ricordo,
e profumo,
le parole, carezze,
le risate fatte assieme.

Lasciami la tua maglietta
e il cappello,
anche l'anello.

A casa saprò
di essere stato con te!

Seguire il cuore non posso

Seguire il cuor non posso,
ogni cosa distruggerei
per te.

Contro ogni valore andrei,
vorrebbe dire
seguir solo l'istinto,
il puro lontano desiderio.

Ma sono un Uomo,
posso ragionare,
allora...
non devo.

Saremo per sempre
grandi amici,
in questo valore vivremo!

La mano ci stringeremo
cammineremo nella via della vita
sapidoci vicini.

UNA CAMPANA SUONA

Din! Don! Dan!
la campana suona a Festa!

Din! Don! Dan!
è allarme,
il popolo corre a vedere cosa c'è!

Din! Don! Dan!
c'è la sposa e lo sposo.
L'amore eterno è promesso!

Din! Don! Dan!
passano le ore,
scorre il tempo!

Din! Don! Dan!
la campana suona a morto!

Din! Don! Dan!
suona la campana in Paradiso,
angeli danzano a squilli di tromba.

La campana suona,
sempre.

ORFANI FELICI

Bimbi,
da uno strano destino segnati,
la mamma li ha lasciati.

Ma adesso son felici,
altri genitori li hanno ritrovati.
Son felici di accoglierli,
di curarli,
di amarli.

Ora orfani non son più,
vivono nella famiglia,
di Uomini grandi e Donne degne
di essere chiamati tali.

Il Loro gesto, segno d'amore
verso quel piccolo fiore
che ora è sbocciato...
e lascerà il suo soave profumo!

NATIVIDAD (NATIVITÀ)

Una donna
robusta,
dal tondo viso
coi riccioli neri.

Buona,
il suo passo è lento,
sicurezza cerca.

Le sue mani,
ancor forti
il cocco spaccano.

Mia suocera,
lontana, ma tanto vicina
nei pensier,
sempre prega,
anche per me,
per le sue figlie lontane.

Alla Chiesa con la Jeep va,
ed accende una candela,
luce del Suo Immenso Amore,
a noi ed al suo Signore!

(DEDICATA A MIA SUOCERA NATIVIDAD NELLE FILIPPINE)

ANGIOLINA

Ricordo di una piccola donna,
robusta e forte,
dai grandi occhiali,
i suoi occhi grandi e buoni.

Molta saggezza,
dalla vita travagliata,
negli ultimi anni malata.

Ma quanta pazienza,
quanta serenità al vedermi.

Dolci erano le sue coccole,
le sue parole or perle,
caldo il suo abbraccio.

Alla notte si alzava,
le coperte mi rimboccava,
a quel piccol bimbo che tanto amava.

La sua protezione dal ciel
mi ha sempre promesso,
eh si... era la mia nonna!

FRANCESCO

Francesco,
un grande amico,
dal cuore grande,
generoso.

I suoi bimbi in Brasile,
l'orfanotrofia,
la sua Vita.

Lavoravi per loro,
quì in Italia,
spesso correvi,
nonostante l'età.

Hai donato tutto,
persino la tua vita
non hai voluto risparmiare,
per quei fanciulli che tanto
amavi!

DONNA STRANIERA

Donna,
la tua terra hai lasciato.

Ma quì
tutto è diverso
come il colore della tua pelle.

Ma quanto sei bella,
il tuo cuore è uguale il mio,
la tua dignità resta,
i diritti sono gli stessi.

Ho bisogno di te,
quanto è grande il desiderio
di rivere la tua Terra!